

# PRESS RELEASE

*Taking care of people, our masterpieces*



## 9COLONNE

12 novembre 2015

### TAKE 1

FIRENZE, DUOMO E BATTISTERO RESTAURATI CON LASER MADE IN ITALY

Firenze, 12 nov - Un team di esperti composto da architetti, restauratori e studiosi di arte ha portato al loro antico splendore alcuni tra i più conosciuti monumenti storici di Firenze, patrimonio artistico universale, grazie alla più precisa tecnologia laser Made in Italy. Ad essere protagonisti di questo importante restauro sono state le sculture del Duomo, della Porta del Paradiso e della Porta Nord, tesori del Rinascimento fiorentino realizzati nella prima metà del 15.mo secolo da Lorenzo Ghiberti, le statue in bronzo del Battistero, la Porta della Mandorla, che porta la firma di vari scultori, tra i quali Donatello, e le parti marmoree decorate del Battistero. La conclusione dei lavori di restauro dell'esterno del Battistero, eseguite dal Consorzio San Zanobi, e l'inaugurazione del nuovo e bellissimo allestimento del Museo dell'Opera del Duomo, è coincisa con la storica visita del Papa a Firenze, che ha potuto vedere con i suoi occhi gli interventi che hanno riportato alla bellezza originaria le statue e le superfici marmoree, bronzee e dorate. Grande artefice dei vari interventi di restauro è stata l'attività dell'Opificio delle Pietre Dure, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Opera di Santa Maria del Fiore, tramite l'utilizzo dei laser al Neodimio:Yag, Q-switched del Gruppo El.En. L'intervento di restauro attuato a Firenze è stato reso possibile grazie ad una tecnologia tutta italiana messa a punto, dopo anni di studi e prove, da uno staff di ingegneri e tecnici. La tipologia di laser impiegata permette un intervento molto selettivo e non crea danni alle superfici, rispettandone le patine di valore e le tessiture originarie. Il fascio di luce del laser agisce in maniera precisa e selettiva, recupera e ripulisce le opere dai segni del tempo. Un progresso tecnologico, quello del laser, a zero impatto ambientale, di grande importanza, che permette una maggiore accuratezza del restauro. L'intervento portato a termine a Firenze arriva dopo un altro importante traguardo raggiunto la scorsa estate ai Musei Vaticani, dove è iniziato il lavoro per riportate al loro antico splendore 500 tra statue, busti ed opere scultoree dei Giardini, attraverso l'ausilio di due tipologie di laser: il cosiddetto 'laser demolitore', da tempo impiegato per la rottura di calcoli renali, e ora utilizzato per eliminare concrezioni e incrostazioni dalle sculture di cemento e marmo e sulle opere realizzate in metallo come oro e bronzo, ed un laser di dimensioni e peso ridotti, rispetto ai modelli abitualmente utilizzati, più facilmente trasportabile, che garantisce un effetto ripulente sulla superficie, "vaporizzando" di fatto il substrato o la crosta nera depositata. (red) 121011 NOV 15

FOUND!